

PROGETTO DAD IC SIMONETTA

Secondo Challenge D'Istituto

“Scriviamo insieme, a partire da un incipit...”

AMICI PER LA PELLE

Marco stava seduto sul promontorio in cima al suo piccolo paese di provincia. I raggi di sole illuminavano tutta la vallata sottostante ed il vento scompigliava dolcemente i suoi capelli. Guardava attentamente le colline che si susseguivano a distanza assaporando gli odori ed i suoni della natura. Prese il pennello, dopo averlo tinto di un colore verde acceso, e operosamente riempì di colore parte della tela che aveva davanti. Rimase lì per qualche ora per completare il quadro e poi decise di tornare a casa per il pranzo. Mentre faceva ritorno passò vicino ad una casa di legno, piccola e graziosa. Davanti ad una porta socchiusa c'era Andrea, intento a sistemare delle cassette di frutta. Era un suo compagno di scuola, ma lo conosceva poco. Era un ragazzo timido e riservato, sebbene sempre garbato e gentile. “Ciao Marco, puoi aiutarmi ad entrare questa cassetta di mele in casa? E' così pesante!”, disse il ragazzo.

Marco pensò: “Lo aiuto? Non lo aiuto”? Non parlava mai con nessuno era sempre in disparte. Non aveva rapporti con nessuno, Marco cercava in tutti i modi di legare con lui, ma invano. E' nato col piede sinistro storto e tutti i suoi compagni lo hanno da sempre emarginato. Mentre lo aiutava, la cassa gli scivolò dalle mani, si fece male al piede e gridò fortissimo per il dolore. Andrea, vedendo la sofferenza del ragazzo, corse velocemente a chiedere soccorso al padre. Il signor Alfonso, papà di Andrea, possiede una pizzeria “I due Alberi” (perché, di fronte l'uscio della pizzeria, ci sono due alberi di quercia, giganti, con una chioma folta e rigogliosa). Il signor Alfonso comprò la pizzeria cadente e spese tutti i suoi soldi per

ristrutturarla. In pizzeria c'era un medico, che stava pranzando e mentre mangiava fumava la pipa. Allora il medico, udito il racconto del ragazzo, corse col signor Alfonso, a gran velocità e andò da Marco. Quando lo vide col piede gonfio disse ad Andrea di prendere del ghiaccio e di metterglielo sul piede tumefatto e irritato. Il medico gli consigliò di spalmare una pomata sull'ematoma in modo che sarebbe guarito in fretta. Marco ringraziò gentilmente il signor Alfonso e il medico, quindi riposò per un paio d'ore e il piede si sgonfiò. Dopo andò a giocare con Andrea a scacchi. Il signor Alfonso ritornò in pizzeria e raccontò tutto a sua moglie, la signora Antonietta, ottima pizzaiola, che nel corso degli anni ricevette premi e riconoscimenti per una delle sue più buone specialità: la pizza "Due Alberi". I ragazzi, col tempo, erano diventati inseparabili, amavano passare i pomeriggi sulla collina, Marco, che adorava dipingere, insegnò l'arte all'amico e, col passare del tempo, l'allievo divenne più bravo del maestro e così si trasformarono in bravissimi pittori. Durante le vacanze Andrea e Marco davano una mano in pizzeria, tanto che la signora Antonietta dedicò loro una pizza: "I Due Amici", dove, con un proverbiale equilibrio di gusti, aveva mescolato gli ingredienti delle pizze preferite dei due ragazzi: quattro formaggi per Andrea e capricciosa per Marco. Spesso Marco aiutava Andrea a camminare, perché di continuo gli faceva male la gamba ma, nonostante il dolore, quel difetto al piede non lo vedeva più, e, la cosa più bella era che quella malformazione non la vedevano neanche i compagni di classe, i quali, nel frattempo, su suggerimento di Marco, avevano imparato ad apprezzare tutte le doti di Andrea! E così non lo emarginarono più. Con la magia dell'amicizia, la vita era diventata luminosa e colorata come le loro tele!

Classe IIA

Scuola Secondaria di I grado Caccuri